

Bollette, primo calo dopo trenta mesi

Ad agosto i prezzi sono scesi del 9,9%

Il costo della vita cresce del 5,7% ma ora a spingerlo sono le spese legate ad alimentari e trasporti

RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

L'inflazione rallenta ancora in provincia di Ravenna, con un indice generale annuo del 5,7% (Nic tendenziale) che resta comunque più alto rispetto a quello italiano. Il rincaro è inoltre mezzo punto superiore rispetto a quello di altre città della Romagna, anche se resta leggermente più alto: a Rimini infatti il Nic tendenziale è al 5,3%, a Forlì-Cesena si attesta al 5,2%.

Le spese per la casa

Il costo dell'energia sembra andare verso un assestamento dopo lo shock dello scorso anno: nel paniere dell'Istat le bollette sono comprese alla voce del paniere "abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili" che cresce rispetto al settembre del 2022 del 2,3% in provincia. Ma al suo interno il prezzo del gas e dell'energia elettrica è in diminuzione del 9,9% rispetto allo scorso anno. È la prima volta da 30 mesi a questa parte che le bollette sono in calo rispetto all'anno precedente: era il marzo del 2021 quando l'Istat registrava un -1,2% su base annua. Dal mese dopo è partito la folle corsa dei prezzi energetici giunta al suo culmine a ottobre del 2022 (+143,2%). In questo capitolo di spesa aumentano però altre spe-

se: gli affitti sono cresciuti del 5%, la fornitura d'acqua del 2,8%, le spese per la manutenzione della casa dell'1,2%.

Carrello ancora caro

L'aumento dei prezzi dell'energia, che è stato uno dei fattori determinanti della corsa dei prezzi, ora frena l'andamento dell'inflazione ma non basta ad invertire la tendenza. Ci sono infatti alcune voci del paniere che continuano ad accusare i rincari della filiera, come gli alimentari, e altre, come l'abbigliamento, che cominciano a vedere solo ora un aumento dei prezzi al consumatore. Il carrello della spesa continua a vedere aumenti a due cifre: +12,7% ad agosto rispetto allo scorso anno. Un andamento che è in essere da giugno dello scorso anno. L'abbigliamento, che rinnova i magazzini di anno in anno, solo negli ultimi mesi ha cominciato ad adeguare i prezzi finali ai rincari delle materie prime: la crescita di 1,9 punti percentuali è la più sostenuta da marzo 2022 ad oggi.

La corsa dei trasporti

Come si è accorto chiunque abbia fatto il pieno nell'ultimo mese, sul bilancio mensile delle famiglie si fa sentire anche la crescita della benzina. Le spese per il trasporto sono incrementate in provincia



Per la prima volta il costo dell'energia su base annua è in calo

del 4,5%, spinte dall'aumento del carburante registrato ad agosto, pari al 4,7% rispetto ad agosto dello scorso anno. Questa voce del paniere deve peraltro ancora assorbire - lo si vedrà nei dati di settembre - il rincaro delle tariffe del trasporto pubblico.

Il tempo libero

I servizi ricettivi e la ristorazione stanno rallentando rispetto agli aumenti dei mesi scorsi ma l'aumento resta sostenuto: +5,9%. Andare al ristorante costa il 4,9% mentre gli alberghi hanno ritoccato le tariffe del 10,4%. Ma viaggiare è del resto diventato un lusso, dal momento che in provincia i pacchetti vacanza (compresi nel paniere alla voce "servizi ricreativi") sono cresciuti nell'ultimo anno del 15,1%.

I consumatori: «Le famiglie spendono 1.377 euro in più»

Il +5,7% su base annua dell'inflazione ravennate vale 1.377 euro di spesa in più ogni anno per le famiglie. Lo ha calcolato, partendo dai dati Istat di agosto, l'Unione Nazionale Consumatori ha stilato la classifica completa di tutte le città e delle regioni più care d'Italia, in termini di aumento del costo della vita. Quello di Ravenna è nella top ten degli aumenti, al decimo posto. In testa alla graduatoria, Grosseto dove l'inflazione tendenziale pari a +7,2%, la seconda più alta d'Italia dopo Brin-

disi (+7,3%), si traduce nella maggior spesa aggiuntiva su base annua, equivalente a 1623 euro per una famiglia media. Me da glia d'argento per Milano, +5,8% su agosto 2022 e un incremento di spesa pari a 1575 euro a famiglia. Chiude la top ten Ravenna (+5,7%, +1377 euro). Ravenna è anche l'unica città emiliano-romagnola tra le prime dieci. Sul l'altro fronte della classifica, la città più virtuosa d'Italia in termini di spesa aggiuntiva più bassa è Potenza, con l'inflazione più bassa del Paese (+3,4%).

+15.3
L'AUMENTO
DEI PACCHETTI
VACANZE
IN PROVINCIA